

All'Eccellentissima Reggenza

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

i sottoscritti cittadini sammarinesi, si rivolgono a Loro come supremi Magistrati e Presidenti del Consiglio Grande e Generale, per proporre , dopo spiegazione:

-Le sentenze del Collegio garante della costituzionalità delle leggi, n.1 del 12/3/05 e la n.10 del 16/12/13, hanno praticamente cancellato la possibilità di celebrare referendum su qualunque legge qualificata, con ciò riducendo gli spazi di democrazia diretta.

Alla luce di quanto esposto, chiediamo che l'Eccellentissima Reggenza proponga al Consiglio Grande e Generale, nella prima seduta utile, l'interpretazione del comma 4 dell'art.2 L.Q. n.1 del 29/5/13, secondo il principio "minus dixit quam volebat".

Tale principio fa parte del diritto parlamentare e serve ai parlamenti per correggere disposizioni di legge, in maniera diretta e veloce, secondo l'interpretazione di aver detto meno di quanto voleva dire.

Occorrerà allora che il Consiglio Grande e Generale, in unica lettura, affermi che:

-Sono sottoponibili a referendum anche tutte le leggi qualificate che non rientrino nel divieto di cui all'art.3 L.Q. 29/5/13 n.1-

Con questa interpretazione si reintegrerebbe il sacrosanto principio della sottoponibilità anche delle leggi qualificate alla volontà popolare.

Porgiamo deferenti ossequi.